



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/964
2 December 2010

ITALIAN
Original: ENGLISH

842^a Seduta plenaria

Giornale PC N.842, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.964
TRASMISSIONE DEL PROGETTO DI DICHIARAZIONE
COMMEMORATIVA DI ASTANA ALLA RIUNIONE AL VERTICE

Il Consiglio permanente,

decide di chiedere al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere al Presidente della Riunione al Vertice il progetto di dichiarazione commemorativa di Astana;

raccomanda alla Riunione al Vertice di adottare il summenzionato documento.

PC.DEC/964
2 December 2010
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI
DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“La delegazione della Repubblica di Turchia rende la seguente dichiarazione relativa alla rappresentanza della cosiddetta Repubblica di Cipro alla Riunione dei Capi degli Stati dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, affinché sia allegata al giornale della presente riunione:

La politica turca concernente la rappresentanza di Cipro da parte dell'amministrazione greco-cipriota è stata dichiarata dinnanzi a tutti i pertinenti organi internazionali, compresa l'OSCE. In tale contesto, ricordiamo la riserva da noi avanzata per la prima volta alla CSCE il 31 luglio 1975 (CSCE/III/I) e successivamente reiterata in seno all'OSCE in tutte le pertinenti occasioni, compreso il Vertice di Istanbul del 1999 (PM(99).JOUR/2, 19 novembre 1999, Annesso 1 e Annesso 2).

La Turchia ribadisce il suo impegno a favore di una soluzione politica della questione cipriota e sostiene il processo negoziale attualmente in corso in seno alle Nazioni Unite nonché l'atteggiamento costruttivo assunto dalla parte turco-cipriota per giungere a una soluzione globale. L'impegno della parte turca a favore di una soluzione è altresì confermato dalle Nazioni Unite. In attesa di una soluzione globale, la posizione della Turchia riguardante Cipro rimane invariata.

Non vi è alcuna singola autorità investita, *de jure o de facto*, della competenza di rappresentare congiuntamente i turchi ciprioti e i greci ciprioti, e di conseguenza Cipro nel suo insieme. La Turchia continuerà a ritenere che l'amministrazione greco-cipriota esercita autorità, controllo e giurisdizione esclusivamente sul territorio a sud della zona cuscinetto, come avviene allo stato attuale, non rappresentando la popolazione turco-cipriota, e continuerà a trattare gli atti da essa compiuti conformemente a tale posizione.

Alla luce di quanto esposto, la presenza e la partecipazione della Repubblica di Turchia ai lavori della Riunione dei Capi degli Stati dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e il suo consenso a qualsiasi documento del Vertice o impegno assunto da parte della Turchia non deve essere in alcun modo interpretato come un riconoscimento della cosiddetta Repubblica di Cipro da parte della Turchia né implicare un eventuale obbligo da parte della Turchia di avviare qualsivoglia trattativa con la cosiddetta Repubblica di Cipro nel quadro dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.”

PC.DEC/964
2 December 2010
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI
DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dall'Unione Europea:

“L'Unione Europea ricorda che la Repubblica di Cipro è divenuta uno Stato membro dell'Unione Europea l'1 maggio 2004. Sottolineiamo che riconosciamo esclusivamente la Repubblica di Cipro come soggetto di diritto internazionale.

Signor Presidente,

chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno”.

PC.DEC/964
2 December 2010
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI
DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione di Cipro:

“Grazie Signor Presidente,

desidero rendere una dichiarazione interpretativa a nome della mia delegazione, in risposta alla dichiarazione interpretativa resa dalla delegazione della Turchia:

I documenti conclusivi da adottare per consenso al Vertice OSCE 2010 sono ugualmente vincolanti e applicabili per tutti gli Stati partecipanti, senza eccezioni in conformità con i principi e le procedure CSCE/OSCE.

Cipro non nutre alcun dubbio sul fatto di essere uno Stato sovrano. Tale sovranità si estende all'intero territorio di Cipro. Nessuno Stato o organizzazione internazionale nutre dubbi sulla sovranità di Cipro, ad eccezione della Repubblica di Turchia. La Repubblica di Cipro, internazionalmente riconosciuta, è uno Stato membro delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea, dell'OSCE e di moltissime altre organizzazioni internazionali.

In molte sue risoluzioni vincolanti, il principale organo responsabile del mantenimento della pace e della sicurezza a livello internazionale ha respinto in modo inequivocabile, categorico e definitivo l'assunto secondo cui la Repubblica di Cipro non rappresenti Cipro nel suo insieme. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha deplorato la dichiarata secessione di una parte della Repubblica di Cipro, ha reso giuridicamente nulla la dichiarazione con cui si intende creare uno stato indipendente nel nord di Cipro, ha chiesto a tutti gli Stati di rispettare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro e di non riconoscere alcuno Stato cipriota diverso dalla Repubblica di Cipro. Qualsiasi tentativo di dividere Cipro non altera pertanto lo status della Repubblica di Cipro nell'ordine giuridico internazionale ai sensi dei principi e delle norme consolidate di diritto internazionale.

La dichiarazione resa oggi dalla delegazione della Turchia in questa sede non può dunque sortire alcun effetto o conseguenza, né precluderà l'applicabilità o l'attuazione della Dichiarazione di Astana tra la Repubblica di Cipro e la Repubblica di Turchia.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.

Grazie”.